

ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#4 / 2015



[APPROFONDIMENTO]

Oltre il settantesimo
"Ancora un grande compito"

[I PROGETTI]

- Spazi di accoglienza
- Professionalmente parlando...

> Incontro nazionale di studi



ACLI Varese
ottobre 2015 - n. 4
www.aclivarese.it



Acli Varese

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri Della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficiostampa@aclivarese.it
Francesca Botta
Eloisa Di Genova

Progetto grafico
Federica Vada

Stampa
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

SOMMARIO

EDITORIALE	3
PRIMO PIANO	
Incontro di studi Acli di Arezzo	4
OLTRE IL SETTANTESIMO	
Approfondimento sui convegni della festa provinciale	10
FISCO	
Notizie di assistenza fiscale	14
PREVIDENZA	
Notizie dal Patronato	15
US ACLI	
Uno sportivo si mette in gioco. Sempre.	16
ARTE E SPETTACOLO	
Proposte culturali	18
GIOVANI DELLE ACLI	
Festival Infestante III ed.	19
AVAL	
Volontari per il bene comune	20
IPSIA	
Viaggio in Bosnia	21
DAL TERRITORIO	
Le piazze del mondo	22
DAI CIRCOLI	23
PROGETTI	
Spazi di accoglienza	26
Professionalmente parlando	27
MOSTRE / LIBRI / FILM	28
CTA	29

PER APPROFONDIRE

Fra le pagine di Acli Varese potrete trovare dei **codici QR** che, se fotografati con uno **smartphone** ed una applicazione apposta come **"QRReader"**, vi daranno la **possibilità di consultare online pagine e contenuti extra**.
Acli Varese è anche online: **www.aclivarese.it**





di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

EDITORIALE

Cosa vuol dire essere aclisti oggi o meglio, **cosa sono e come sono strutturate le Acli a Varese?** Queste sono alcune delle domande che spesso ci sentiamo fare da chi per vari motivi si avvicina alle Acli o ai suoi servizi. Pensiamo di poter rispondere a questa domanda con l'allegato di questo numero, cioè la RELAZIONE SOCIALE 2014, che permette a tutti voi di conoscere e approfondire le innumerevoli iniziative che abbiamo promosso nel corso del 2014 e che continuiamo a realizzare.

Ma **cosa dicono le Acli oggi, che cosa pesano?** All'interno del giornale troverete articoli che presentano alcuni dei temi che stanno a cuore al nostro Movimento. Un mese fa il Convegno Nazionale di Studi Acli di Arezzo ci ha offerto l'occasione per approfondire le questioni attuali legate alla crescita dell'impoverimento e delle disuguaglianze sociali, cercando soluzioni che vadano nella direzione di combatterle con le "armi" della democrazia e della giustizia. Un altro articolo riprende i contenuti emersi dai convegni svolti all'interno della "festa provinciale - 70° della nostra associazione" e ci fa conoscere alcune delle principali riflessioni emerse.

Come aclisti abbiamo ancora un "grande compito"! Sarebbe bello infatti che nella nostra provincia si cercasse di ravvivare una presenza e appartenenza ACLI, a partire dai nostri Circoli, per tornare ad essere soggetti sociali capaci di aprirsi all'esterno e tessere relazioni con gli altri: soci, cittadini, associazioni, parrocchie, oratori, comuni, enti pubblici e privati. La capacità di aprirsi non è innata, è frutto di fatica e decisione. Avere il coraggio di osare, scegliere i modi ed i tempi delle relazioni, accogliere chi (giovani, singoli o gruppi) è alla ricerca di spazi per esprimersi, socializzare, ed è desideroso di impegnarsi nelle tematiche sociali, implica un grande sforzo ed una grande tenacia. E' probabile che non sempre queste esperienze andranno a buon fine; quando si ha a che fare con le persone, una dose di incertezza è fisiologica e necessaria ma non dobbiamo per questo scoraggiarci! Per accogliere questa sfida è necessario arrivare preparati. Il primo buon passo potrebbe essere quello di abbandonare l'idea del "abbiamo sempre fatto così", iniziare a riflettere sul significato della presenza dei nostri Circoli all'interno dei quartieri, delle città, dei piccoli paesi e, al contempo, acquisire strumenti e capacità per essere in grado di rispondere alle sollecitazioni presenti sul territorio in modo "pensato" e concreto. A pochi mesi dall'apertura della stagione congressuale e della nuova campagna tesseramento, dobbiamo rilanciare il Circolo e ritessere la presenza delle ACLI come trama della relazione sociale, incoraggiando creatività, sostenendo nuove proposte ed iniziative. In questa direzione, il passo successivo potrà essere quello di capire le priorità di ciascuna realtà e al contempo conoscerne il territorio ed il tessuto sociale di riferimento al fine di trasformare il Circolo in uno spazio aperto dove far convergere proposte ed idee.



INCONTRO DI STUDI ACLI AREZZO 2015: "GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO"

Lo splendido teatro di Arezzo ha ospitato il tradizionale incontro di studi delle Acli. Come ridurre disuguaglianze per animare la democrazia? Questo il focus degli incontri. A cura della Redazione e dell'Area Politiche Cittadinanza Acli

Lo scorso anno siamo partiti da Cortona dopo aver assistito ad un convegno sul tema: **abitare la storia, quali segni leggiamo nel mondo che cambia**. Da lì abbiamo cercato di capire qual è la nostra vocazione e quale missione siamo chiamati, dove stiamo andando. E allora quest'anno, nell'organizzare l'Incontro Nazionale di Studi, abbiamo pensato che forse era il caso di tornare a ripensare il lavoro, non solo perché dobbiamo pensare a difendere i lavoratori ma anche perché i lavoratori li abbiamo, perché siamo parte del terzo settore, perché noi il lavoro lo creiamo anche. Ci sembrava che il lavoro fosse il primo binario sul quale ricostruire e costruire la riflessione di quest'anno. Il secondo binario più opportu-

no sul quale strutturare l'incontro ci sembrava potesse essere il tema della giustizia sociale. Ci dicevamo: dove la politica incontra la fede può nascere la giustizia, la pace, il giusto ordine. La giustizia nella sua declinazione di giustizia sociale, è lì che forse noi dobbiamo tracciare la nostra rotta. E il treno Acli può scorrere su questi due binari: quello del lavoro e quello della giustizia sociale e quindi della pace. Giustizia e Pace si baceranno, ridurre le disuguaglianze per animare la democrazia. Questi binari che abbiamo scelto di percorrere non sono binari facili da percorrere e per nulla scontati. Trattando argomenti relativi a giustizia e correttezza, non intendiamo esclusivamente il rispetto delle regole, bensì intendiamo il termine nel suo

significato più completo, ovvero ciò che è giusto. Noi possiamo dire giustizia, poi dopo quando abbiamo che fare con il problema dei profughi, degli ultimi, è più difficile dire giustizia, è più difficile declinarla perché non si tratta semplicemente di dare il buon aiuto, ma si tratta anche di ottenere un consenso sociale, se è il caso. Credo che sia inutile stilare l'ennesima lista di dati e di percentuali relative alle disuguaglianze. Nelle prossime pagine parleremo di persone vere, non di numeri astratti e, anche senza stilare una classifica, siamo consapevoli che le ineguaglianze ci sono e che l'ingiustizia c'è. Il Papa usa la parola di "inequità", una ineguaglianza grave che produce nella nostra società degli scarti. Questi scarti

sono uomini e donne, prodotti da un'economia di sistema sociale che uccide e crea situazioni sconvolgenti con persone che vivono in situazioni ricchissime, e persone che vivono in situazioni degradate, con una classe media che sta scivolando verso il basso. Forse si potrebbe fare un'educazione ad una

diseguaglianza sostenibile e fare una politica dura contro le disuguaglianze intollerabili, ed è questo che come Acli ci proponiamo di fare nel nostro operato. Sappiamo che il tema della giustizia e della diseguaglianza sono la base della pace e del giusto ordine: dove non c'è uguaglianza non ci può essere

pace.

Per l'Incontro Nazionale di Studi di quest'anno abbiamo pensato a tre immagini della giustizia. Abbiamo scelto il salmo 85 versetto 11, perché si piaceva questa idea della giustizia e della pace che si baceranno.

- 11 **Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.**
- 12 **Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.**
- 13 **Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto;**
- 14 **giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi traceranno il cammino."**

..... Salmo 85:11

Per maggiori approfondimenti visita il nostro sito. Troverai una sezione dedicata all'incontro di studi tenutosi ad Arezzo. Puoi scaricare i materiali e vedere il programma e gli interventi.

> www.aclivarese.it



Ma che cos'è la pace, che cos'è la giustizia?

La pace nell'arte è raffigurata in molti modi, così come la giustizia, anche se spesso - questa è raffigurata come una bilancia, oppure è bendata, per dire che per fare giustizia non bisogna guardare in faccia a nessuno.

Giustizia, velo di ignoranza. John Rawls diceva che se le persone potessero decidere la loro situazione partendo da un velo di ignoranza su quello che sarà il loro destino, forse sarebbero più giuste. Se non sapessero quale sarà la loro condizione, probabilmente farebbero un ordinamento giusto nel posizionare le persone. Quando parliamo di giustizia anzitutto non possiamo perpetuare le pratiche che già ci sono. Dobbiamo cambiare il sistema economico, ma soprattutto dobbiamo riconoscere che le differenze esistono, che non ci può essere l'uguaglianza totale e che va dato a tutti in modo diseguale.

Noi abbiamo per anni seguito un'idea, che ha permesso alle Acli di coniugare lo sviluppo economico con lo Stato democratico e con i valori più profondi del cristianesimo (da qui anche la triplice fedeltà). Adesso però ci troviamo ad interrogarci su qual'è il nuovo quadro economico, ma soprattutto quale il nostro ruolo, che cosa possiamo fare. Vivere la fede è vivere la sofferenza dell'altro, allora se noi sentiamo la sofferenza dell'altro, dobbiamo costruire reti di giustizia, reti che riportano giustizia, "reti" sostanzialmente. Questo l'idea per la quale abbi-

amo messo questo sottotitolo al tema del convegno "ridurre le disuguaglianze per animare la democrazia". Animare la democrazia, costruire reti, essere corpo intermedio vuol dire animare la democrazia, vuol dire costruire la grande rete, vuol dire costruire reti anche all'interno del nostro sistema. Ecco, questa è la nostra idea di costruire reti, tessere relazioni. Il Papa diceva che il tempo è superiore allo spazio. Sono le cose che "accadono". E quando le cose accadono, accadono, la storia "passa". Non ci sono le

cose, i confini, la storia passa e quindi vediamo e viviamo in un mondo di avvenimenti e dobbiamo capire la realtà. I relatori che abbiamo invitato quest'anno, ci hanno aiutato a capire la realtà, perchè riteniamo che prima di tutto dobbiamo capire la realtà, stare dentro ai processi, stare dentro il nostro tempo e costruire reti, costruire democrazia. Non dobbiamo essere pessimisti, possiamo avere anche qualche speranza, perchè non possiamo pensare - come cristiani - che il meglio sia già passato, che il meglio sia stato

prima: la civiltà cristiana e tutto quello che veniva prima. Se siamo cristiani dobbiamo pensare che il meglio deve ancora venire.

La disuguaglianza soffoca.

La diseguaglianza che cresce tra gli uomini e le donne del nostro tempo è insopportabile. Se per pochi la qualità della vita offre opportunità di benessere inimmaginabili, molti altri combattono - anche tra loro - per raggiungere una condizione umana appena dignitosa. Nel mondo questo squilibrio, originato da sistemi economici ingiusti e processi politici insensibili, è aggravato da derive neoliberiste, terrorismo internazionale, finanza priva di etica, disastri ambientali, conflitti disumani.

L'ingiustizia sociale toglie il respiro alla pace e



/ Teatro Petrarca di Arezzo

soffoca la comunità.

Ridurre le disuguaglianze è un compito arduo, alto, possibile e che ci riguarda. La crescita della diseguaglianza ha dimensioni mondiali e nazionali: nell'area Ocse il 10% più ricco della popolazione guadagna circa 10 volte di più del 10% più povero. Ma la diseguaglianza non cresce solo tra i Paesi. Anche nei Paesi il divario è in crescita.

"L'inequità è la radice dei mali sociali" afferma Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium (202) e subito dopo aggiunge che la dignità di ogni persona umana e il bene comune sono le questioni su cui la politica economica dovrebbe fondarsi.

Sono diversi i nomi con cui chiamiamo la diseguaglianza: disoccupazione e working poor; rinuncia allo studio e blocco della mobilità sociale; le carenze infrastrutturali del Mezzogiorno; assenza di ricambio generazionale; povertà del-

le famiglie e vulnerabilità del ceto popolare; crisi finanziaria e riorganizzazioni aziendali; erosione dei diritti di cittadinanza e degli spazi di democrazia. Molti sono i suoi generatori, illegalità, individualismo valoriale, abitudine ai compromessi che alimenta omertà, debolezza del rapporto democratico tra cittadini e loro rappresentanti, speculazione finanziaria selvaggia, progressiva riduzione della spesa per le politiche sociali.

Questi generatori di ingiustizia sono come forze centrifughe che emarginano ed escludono socialmente soprattutto i giovani, gli immigrati, le donne, le famiglie, i lavoratori meno tutelati.

"Una cultura dell'incontro in una pluriforme armonia è la radice dello stare insieme" - afferma ancora Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium. "La pace non si riduce ad un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. La pace si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini. In definitiva, una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non avrà nemmeno futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e di varie forme di violenza".

Lo sviluppo integrale della persona si realizza attraverso il perseguimento del bene di tutti e di ciascuno e nel rispetto pieno della dignità umana, dal concepimento alla morte naturale. Tale sviluppo passa anche attraverso le dimensioni sociali e politiche. Sono dimensioni che non possono trascurare il protagonismo di ognuno, che anima la democrazia e che si nutre del dovere di partecipare alla vita sociale. La partecipazione è un atteggiamento da trasmettere alle generazioni future attraverso l'esempio e la testimonianza, aprendo spazi di solidarietà ai giovani in cui essi possano esprimersi e verificarsi come cittadini liberi e responsabili. Come afferma papa Francesco "In ogni nazione, gli abitanti sviluppano la dimensione sociale della loro vita configurandosi come cittadini responsabili in seno ad un popolo, non come massa trascinata dalle forze dominanti. Ricordiamo che 'l'essere fedele cittadino è una virtù e la partecipazione alla vita politica è un'obbligazione morale. Ma diventare un popolo è qualcosa di più, e richiede un costante processo nel quale ogni nuova generazione si vede coinvolta" (EG 218-220).

Insomma possiamo vivere la democrazia aprendo

occhi, orecchie e bocca. Non possiamo rinunciare ad animare la democrazia dal basso. Se vogliamo diventare popolo dobbiamo lasciarci catturare dal gusto del civile, è necessario essere presenti sul territorio conoscere i problemi dell'uomo della strada e partecipare alla vita delle piazze avanzando istanze centrali per il benessere. Non possiamo essere complici di un appiattimento collettivo che tende a generare continue insicurezze mentre descrive la chiusura a riccio nei piccoli egoismi, le tragedie di famiglie distrutte, le accuse verso l'altro generalizzato che siano istituzioni italiane o il vicino di quartiere, che sia l'Unione europea o il cittadino migrante. Così si alimentano linguaggi e atteggiamenti violenti che sfociano nel razzismo e nella xenofobia.

Per promuovere dignità umana e bene comune servono una coscienza civica, una condivisione della responsabilità tra genitori e figli, tra nonni e nipoti, una partecipazione vivace per animare una democrazia che contrasti le disuguaglianze nel



/ Gianni Bottalico durante il discorso conclusivo.

dialogo rispettoso delle differenze: allora Misericordia e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno (Sal. 85,11).

Occorre connettere buone pratiche solidali perché emergano i frutti delle tante esperienze che dimostrano un mondo possibile.

Lavoro e formazione professionale, istruzione ed educazione, assistenza, ambiente, democrazia politica ed economica, comunità locale sono ambiti di intervento fondamentali che promuovono opportunità per i cittadini e li rendono protagonisti della costruzione del bene comune.

Quando si riducono alla logica di mercato i legami sociali, gli stili di vita e ogni pensiero, allora si soffocano gli spazi di vita delle persone: uomini e donne diventano oggetto per aumentare i profitti. Sappiamo che quando si perde l'orientamento è facile superare il limite e non vedere più la regola o la norma fino a cadere negli eccessi: da soggetti si diventa semplicemente oggetti.

È allora necessario un nuovo pensiero sull'economia. Dobbiamo riscoprire la sua naturale vocazione e riscoprire il suo nome, ovvero la dimensione dell'abitare la casa dell'uomo secondo la "giusta misura". Vogliamo un'economia che serva e non essere servi di un'economia tirannica. L'economia è uno strumento per le persone, nasce per creare "le regole della casa", per prestare attenzione a tutti gli abitanti della "casa", in considerazione delle differenze peculiari di ognuno. Per ridurre le disuguaglianze riteniamo essenziale un modello che riduca le iniquità e non le riproduca: un sistema in grado di redistribuire le risorse. Vogliamo un'economia in continua dialettica con la democrazia e le sue scelte, che tiene conto degli effetti sulla società per monitorare l'efficacia della propria azione, che considera il benessere di tutta la comunità un elemento necessario allo sviluppo e alla sua stabilità. Un modello di economia civile.

Il fenomeno delle migrazioni su scala mondiale è sempre esistito ma negli ultimi decenni ha assunto dimensioni di assoluto rilievo. Rispetto al 1990 si registra, nel mondo, una crescita del 50% di migranti. Pertanto l'atteggiamento di coloro che pensano di poter arrestare questi movimenti è irrealistico e miope. "Irrealistico" perché è sempre difficile fermare le emorragie di persone che fuggono da guerre, carestie, o, in generale, condizioni di vita precarie e senza futuro; "miope"

perché l'immigrato è ricchezza e fonte di crescita e sviluppo economico, sociale, culturale.

Eppure la distanza fra "loro" e "noi" è ancora grande. Se diseguaglianza e vulnerabilità sono i nomi attuali della questione sociale, lo sono in modo ancor più pregnante per gli immigrati che hanno livelli di disoccupazione più alti, stipendi mediamente inferiori e una maggiore difficoltà a trovare casa rispetto agli autoctoni. A ciò si aggiunga il fatto che devono quotidianamente confrontarsi con problemi di discriminazione e razzismo a scuola, sui luoghi di lavoro e nella ricerca di un alloggio adeguato.

Dall'esame di alcuni indicatori identificati nella cosiddetta Dichiarazione di Saragozza per descrivere i livelli di integrazione degli stranieri in Europa (ormai 34 milioni), emerge che il loro tasso di disoccupazione supera di 7 punti percentuali quello degli autoctoni (17,5% contro il 9,9%).

E in Italia? L'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati è passata dal 3,2% del 2001 all'8,2% del 2011. Nel 2013 c'erano circa 2,5 milioni di lavoratori stranieri e circa 2,7 milioni di disoccupati, con un aumento di circa 1000 disoccupati al mese nel corso dei precedenti due anni (per un totale di 636.000) e un tasso di disoccupazione che alla fine del 2013 arrivava al 17,3%. Conseguenza di ciò è un calo delle rimesse che nel 2013 sono scese a 5,5 miliardi di euro, circa un quinto in meno rispetto al 2012 e ancor di più rispetto al picco del 2011, anno in cui si era raggiunta la ragguardevole cifra di 7,4 miliardi di euro. Per quanto riguarda le acquisizioni di cit-

tadinanza l'Italia arriva soltanto a quota 65.383.

Certo, né il Trattato di Dublino, che definisce a livello europeo le regole per la richiesta di asilo, né la Legge Bossi-Fini, che a livello nazionale regola l'acquisizione di cittadinanza, contribuiscono a migliorare la situazione degli stranieri nel nostro Paese. Per 5 milioni di immigrati che vivono stabilmente in Italia, dove frequentano scuole e/o università, lavorano e pagano regolarmente le tasse, è ancora molto difficile ottenere la cittadinanza ed è loro negato un fondamentale diritto: il voto. Nonostante da tre anni



/ Arezzo

giacciono in Parlamento circa 50 proposte di legge per sanare questo vulnus democratico, nulla si è ancora mosso.

È dunque chiaro che in tale quadro gli immigrati siano particolarmente vulnerabili: si pensi alla "semplice" difficoltà di trovare un lavoro o una casa, ma anche alla tragica possibilità di cadere nella trappola dei trafficanti di persone o di caporali

che sfruttano i lavoratori, come spesso accade nelle nostre campagne, tanto a Nord quanto a Sud. In altre parole gli immigrati rischiano di diventare cittadini di serie B, persone "diverse" perché trattate in modo "disuguale" rispetto ai loro concittadini. Del resto, le condizioni di marginalità in cui sono costretti a vivere spesso li espone ad essere preda delle organizzazioni malavitose e/o a comportamenti devianti o illeciti, con conseguente fin troppo facile e prevedibile rafforzamento degli atteggiamenti di chiusura.

Se il migliore antidoto contro la diseguaglianza rimane ancora e sempre la democrazia, decriminalizzare l'immigrazione abrogando buona parte della L. 94/2009 (disposizioni in materia di sicurezza pubblica) e avviare un processo di civilizzazione, modificando la L. 91/1992 (diritto di cittadinanza) diventano i due pilastri su cui avviare il processo di uguaglianza fra cittadini italiani e stranieri. La capacità di ottenere la cittadinanza italiana e potersi esprimere attraverso il voto, diventa il punto di partenza per un'uguaglianza sostanziale e per partecipare pienamente alla vita del Paese in cui scelgono di insediarsi. La cittadinanza, come affermava il sociologo T. H. Marshall, è infatti la sostanza dell'uguaglianza poiché comprende l'elemento civile, costituito dai diritti che sono le condizioni della libertà individuale; l'elemento politico, ossia il diritto di partecipare all'esercizio del potere politico; l'elemento sociale, che rappresenta il diritto a garanzie minime di sussistenza. Per questo le Acli, che sin dalla loro nascita, si sono confrontate con la questione

immigrazione, assistendo i milioni di immigrati italiani in tutto il mondo, negli ultimi anni si sono particolarmente impegnate, da un punto di vista culturale, a ridurre il ritardo che caratterizza il nostro Paese sul tema dell'immigrazione; da un punto di vista politico, a elaborare proposte di legge volte ad aumentare i diritti degli stranieri, con iniziative di sensibilizzazione e pressione politica: tutto ciò, in rete con altre organizzazioni della società civile, costituendo e/o partecipando a Tavoli e Campagne ed impegnandosi direttamente su una serie di fronti.

Tra le piattaforme alle quali le Acli contribuiscono figurano: il Tavolo immigrazione, formato da numerose organizzazioni (sindacati, associazioni, ong), che ha come obiettivo quello di riflettere su una serie di temi (scuola, cittadinanza, lavoro, sfruttamento) e proporre misure politiche per abbattere le disuguaglianze - ancora numerose - fra autoctoni e stranieri.

Il Tavolo Asilo: l'obiettivo di questo Tavolo è quello di avviare un'attività di confronto, comunicazione e advocacy sul tema dell'accoglienza.

Inoltre le Acli forniscono il proprio apporto al Piano nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza. Il fine del Piano è pervenire, insieme alle associazioni, alle amministrazioni e a tutti gli stakeholder coinvolti in tale ambito, a una strategia che possa essere di supporto alle politiche nazionali e locali in materia di prevenzione e contrasto al razzismo, alla xenofobia e all'intolleranza, nel rispetto degli obblighi assunti a livello internazionale ed europeo e con l'obiettivo finale di valorizzare una società multietnica e multiculturale, aperta e democratica.

Sulla scorta della riflessione sviluppata negli ultimi anni, le Acli si sono fatte promotrici di due importanti campagne. La prima è la Campagna L'Italia sono anch'io. L'obiettivo della Campagna è stato quello di presentare due proposte di legge di iniziativa popolare: una con l'obiettivo di riformare la normativa sulla cittadinanza e l'altra con la finalità di conferire agli stranieri il diritto di voto amministrativo.

La seconda è la Campagna L'Europa sono anch'io. In sintonia con la precedente Campagna, questa è volta a ratificare la Convenzione ONU del 18/12/1990 sui diritti dei lavoratori migranti e a omogeneizzare norme di riconoscimento del diritto di voto agli immigrati alle elezioni amministra-

tive e del Parlamento europeo. Ma la sfida più importante di questa Campagna è superare i confini nazionali e diffondere il concetto di "portatilità dei diritti" e di uguaglianza.

Accanto a questo lavoro di natura culturale e politica, le Acli sviluppano progettualità ed innovazione sociale. A partire dal progetto FEI, Partecipare per integrarsi. Buone Pratiche transazionali per azioni locali, l'Area Politiche di cittadinanza sta infatti elaborando una proposta di modello di housing sociale per gli immigrati (e non solo) che ha come parola d'ordine "recupero":

- recupero del cemento esistente ma inabitato (scuole e caserme dismesse, beni confiscati alla mafia, uffici abbandonati, ecc.);
- recupero dei terreni (si pensi a tutte le proprietà della Chiesa);
- recupero di una politica di edilizia popolare che non incentivi il modello "palazzinaro", attraverso cui si favoriscono solo i costruttori privati che realizzano grandi profitti, ma che sia davvero a favore delle persone e del loro benessere; in questo senso l'housing sociale è un diverso modo di guardare allo sviluppo urbanistico, con una differente razionalità ed estetica, che oltre a diminuire le disuguaglianze, promuove un cambiamento culturale.

Conclusione: nessuno sia escluso.

Non basta un sms - come in alcune pur benefiche iniziative - per "fare solidarietà". Offrire un contributo è un primo passo, ma non è sufficiente.

La solidarietà che conviene crea legami, sviluppa interdipendenza tra le persone e tra i popoli.

Non basta un gesto, costruire una società in cui si possa dire - come afferma la nostra campagna - Nessuno escluso è, in realtà, un cammino di speranza.



/ Arezzo



5

6

7

GIUGNO

ACLI IN FESTA 2015

AREA FESTE SCHIRANNA // VARESE

2010

Protagonisti
per il bene
comune

2015
ANCORA
UN GRANDE
COMPITO

OLTRE IL SETTANTESIMO ANCORA UN GRANDE COMPITO

I convegni ed i workshop tenutisi durante la festa provinciale delle Acli, lo scorso giugno, hanno lanciato interessanti spunti a cui dedichiamo questo approfondimento.

A cura di Ruffino Selmi

Lo scorso mese di giugno, le tre giornate di festa del settantesimo delle Acli varesine sono state l'occasione per rievocare persone ed eventi che hanno caratterizzato l'impegno della nostra associazione nata nel primo dopoguerra, il periodo della rinascita del paese e del consolidamento della democrazia dopo gli anni bui della guerra e del fascismo.

Le giornate sono state anche un'opportunità per riflettere: alcuni convegni infatti ci hanno permesso di saggiare gli ambiti di impegno in cui il movimento è interessato oggi: welfare, lavoro, inclusione sociale, solo per citare alcuni contenuti, perché i tempi e la storia cambiano ma l'impegno delle Acli a fianco delle persone continua. Deve crescere la consapevolezza all'interno delle Acli che c'è ancora molto da fare, grandi servizi da svolgere per il bene del paese, un "bene comune" da costruire dal basso e da condividere con le persone.

WELFARE E LAVORO DI CURA

Una delle principali questioni su cui, come Movimento, dobbiamo interrogarci è sicuramente quella relativa al welfare, per questo il convegno di venerdì 5 giugno, promosso oltre che dalle Acli

provinciali anche dalla FAP (Federazione Anziani Pensionati) si è focalizzato sul tema: **"Caregivers, il lavoro di cura, una prossimità da condividere"**.

Il perdurare della crisi economica e sociale iniziata nel 2008 ha generato sconvolgimenti non solo nel mondo del lavoro, come vedremo più avanti, ma anche nella tenuta dello "Stato sociale". Si è infatti interrotto bruscamente il sistema di "welfare" che era stato reso possibile dal boom economico, durato un paio di decenni, e dalle conquiste dei lavoratori con il consolidamento delle tutele e dei diritti che hanno caratterizzato la qualità della vita nel nostro paese.

Uno dei segnali più evidenti di questo raggiunto benessere è stato il prolungamento della vita.

Un fenomeno indubbiamente positivo caratterizzato però dal moltiplicarsi di difficoltà e solitudine delle persone anziane.

Le Acli sono particolarmente attente e attive nel captare i bisogni che emergono dentro queste situazioni, con i loro molteplici servizi di Patronato e di assistenza fiscale, ma anche attraverso i servizi attivati per i lavoratori domestici, gli assistenti famigliari e le famiglie presso le quali prestano il loro servizio.

Ma i soli servizi non bastano: c'è la necessità di

riordinare e riprogettare la presenza e l'azione aclista anche e soprattutto in una prospettiva associativa con proposte aggregative. Ne sono un esempio le attività svolte dai Circoli Acli Conf di Varese e Gallarate.

Il convegno ha offerto l'opportunità di conoscere i dati di una recentissima indagine svolta in tutta la Lombardia che aveva visto coinvolti anche diversi sportelli del patronato Acli. Dalle tabelle illustrate sono emersi i dati quantitativi sui processi di invecchiamento e di necessità del lavoro di cura, ma anche una approfondita ricognizione dei bisogni, "letti" attraverso lo sguardo di chi presta il lavoro di cura. Da questo primo quadro

di riferimento la riflessione ha coinvolto anche le problematiche inerenti ai "prestatori" del lavoro di cura, la necessità della loro formazione e le trasformazioni del modo di operare, rispetto alle nuove esigenze dei pazienti e delle famiglie generate anche dalla situazione di crisi.

E' stato anche un positivo scambio di esperienze tra soggetti impegnati all'interno del "mondo della cura", ed ha permesso di concentrare l'attenzione su alcune unità che potrebbero essere accolte sul nostro territorio per sperimentare nuove sinergie tra operatori qualificati e anche tra le rispettive associazioni e strutture assistenziali.

ECONOMIA CIVILE

Nel convegno di sabato 6 giugno è stato affrontato il tema del lavoro, argomento che è radicato nel DNA della nostra associazione. Questo radicamento non deve però rischiare di farci cadere nella trappola di una conoscenza scontata e superficiale: oggi dobbiamo rinnovare le conoscenze e la capacità di intervenire con competenza sui profondi cambiamenti che stanno squassando l'economia e di conseguenza il mondo del lavoro: pensiamo alla difficoltà di nuovi inserimenti lavorativi, della conservazione del posto, di come sia cambiata repentinamente l'identità e il sentirsi lavoratori, e di come il lavoro sia il principale mezzo per ritessere la dignità di uomini, donne e intere famiglie, sia autoctone che immigrate, provate dalle nuove ristrettezze economiche.

A dare titolo al convegno l'espressione cara a Papa Francesco e da lui ripetuta con martellante continuità: **"Contro la cultura dello scarto" il lavoro fonte della dignità e libertà della persona**". Più che una ricognizione sulla situazione nella nostra provincia, il convegno ha cercato di promuovere



un costruttivo confronto sulle possibili azioni da sperimentare sul territorio per rilanciare il lavoro con la qualità irrinunciabile di tenere "al centro" la persona; cercare strumenti concreti che rendono questo impegno non un "buon proposito" ma un modo di operare che non è in contrasto con le finalità che sono proprie delle attività imprenditoriali.

Gli interlocutori presenti sono stati chiamati a portare il loro contributo illustrando esperienze e "buone pratiche" che dimostrano come anche nel nostro paese sia possibile consolidare una cultura economica e produttiva etica e "civile" che trasformi in termini qualitativi e non solo quantitativi le relazioni del mondo del lavoro.

C'è un mercato civile che ha permesso di portare fuori dalla violenza, dal sopruso, dalla fatica fisica - spesso anche non necessaria - milioni di persone in Italia e non solo in Italia. Un mercato che non coincide con quello capitalistico e liberista, ma un mercato fondato sul lavoro, fondato sull'idea di reciprocità: "quando tu ce l'hai fatta, ricordati di contribuire a sostegno di quelli che ora si trovano nella situazione nella quale ti trovavi tu". Esistono aziende, organizzazioni, cooperative, di società di capitali, società di persone, fondazioni, società di tipo associazionistico, che oggi in Italia e nel mondo vivono ed incarnano questo modello.

Il Modello dell'economia civile dimostra, sostiene, documenta e genera possibilità di lavoro, di studio e di progetti concreti volti a far capire che il valore sta nella relazione, nei cosiddetti beni relazionali, che anch'essi hanno un valore economico.



All'interno di questa nuova visione dell'economia e del lavoro può maturare anche il rilancio della capacità di operare delle Acli. Esse hanno quella credibilità e quelle competenze per poter coinvolgere le organizzazioni locali, le cooperative, le associazioni, il mondo del volontariato, per discutere su quali siano i bisogni, le capacità e i desideri in grado di muovere risorse umane ed economiche per realizzare attività di servizi e attività produttive richieste dal territorio o rispondenti a delle potenzialità che il territorio è in grado di offrire (nei settori di agricoltura, arte, cultura, turismo, produzione di beni con riferimento a patrimoni di specializzazioni e competenze consolidate da decenni, ecc.). L'incontro è stata anche l'occasione per presentare una serie di progetti realizzati negli ultimi anni dalle Acli e dalla Fondazione La Sorgente, in stretta collaborazione con Enaip Lombardia e con il dipartimento di economia dell'Università dell'Insubria.

Da alcuni anni la collaborazione con Enaip Lombardia ha permesso di sperimentare l'inserimento lavorativo di disoccupati e di giovani, mediante il **progetto "professionalmente**

parlando": partendo da una previa ricognizione su alcune figure professionali ricercate dalle aziende che non trovano manodopera, si è provveduto alla programmazione in tempo reale di percorsi di formazione mirati, con il contemporaneo inserimento, in tirocinio retribuito, presso le aziende. In quest'ultimo anno è stata sviluppata una ulteriore evoluzione del percorso, con: **"PROFESSIONALMENTE PARLANDO, mi metto al lavoro"**, il progetto non è più rivolto alla ricerca e alla ricollocazione nel mondo del lavoro ma alla vera e propria creazione di lavoro.

Lo sviluppo di tale progetto ha avviato anche la collaborazione con nuovi soggetti che operano sul territorio nel mondo delle start-up, con l'intento di offrire quanto di meglio è possibile per accompagnare donne e uomini che intendono sviluppare imprenditorialità, aiutandoli innanzitutto a valutare con competenza la fattibilità di quanto stanno progettando e a favorire forme di collaborazione tra di loro, qualora se ne creino le premesse durante il percorso.

Da sottolineare inoltre che nell'ultimo anno ha preso avvio, promosso dalle Acli provinciali, il

progetto "pane e lavoro". Non rappresenta una risposta diretta alla ricerca del lavoro, ma promuove e cerca di tutelare la dignità della persona, anche nelle situazioni di grande difficoltà economica e di mancanza di lavoro, con l'offerta

- pur nella provvisorietà e precarietà - di saltuarie attività lavorative, tutelate mediante l'utilizzo del voucher.

REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE

Durante il convegno di domenica 7 giugno abbiamo cercato di approfondire una delle possibili risposte da dare di fronte alle situazioni di disagio e di povertà provocata dalla mancanza di lavoro, presentando la discussa proposta del **Reddito di inclusione sociale (REIS)**, alla cui definizione hanno contribuito numerosissime associazioni tra cui le Acli. In questi ultimi tempi si sente sempre più parlare di reddito di inclusione sociale, reddito di cittadinanza, con proposte diverse da parte di forze politiche, come il Movimento Cinque Stelle, o di istituzioni, come la Regione Lombardia.

L'incontro è stato l'occasione anche per sollecitare i cittadini aclisti ad un approfondimento di questa proposta il cui studio è dettagliatamente presentato anche sul sito nazionale delle Acli.

A questi tre principali momenti di incontro e di dibattito hanno fatto corona anche altre iniziative, sempre indirizzate al confronto sulle "parole chiave" che costituiscono la spina dorsale non solo del percorso di settant'anni di vita aclista, ma anche della proiezione dell'associazione negli anni futuri, nella consapevolezza che resta ancora da svolgere un grande compito.



REIS, IL PIANO NAZIONALE CONTRO LA POVERTÀ

Il REIS intende essere un "Piano nazionale contro la povertà"; esso assicura a chiunque sia caduto in povertà un insieme di risorse adeguate a raggiungere una condizione materiale decente e - dove possibile e/o necessario - a progettare percorsi di inserimento sociale o lavorativo, ed è rivolto a tutte le famiglie che vivono in povertà assoluta. Ogni famiglia riceverebbe mensilmente una somma pari alla differenza tra il proprio reddito e la soglia Istat della povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta cambia in base alla macro-area (nord/centro/sud) ed alla dimensione del Comune (piccolo, medio, grande) dove ci si trova. In questo modo si terrebbe conto delle notevoli differenze del costo della vita esistenti in Italia. **Il REIS potrebbe essere destinato ai cittadini di qualsiasi nazionalità**, in possesso di un valido titolo di legittimazione della presenza sul territorio italiano e ivi residenti da almeno 12 mesi. Il suo principio guida è l'universalismo: una misura per tutte le famiglie in povertà assoluta. Esso verrebbe introdotto gradualmente con un Piano nazionale articolato in quattro annualità.

NOTIZIE DI ASSISTENZA FISCALE

A cura di Luciana Sanarico

RED 2015

Anche quest'anno l'INPS non ha inviato e non invierà la richiesta RED ai pensionati; come assolvere a tale compito?

Il CAF ACLI, come sempre, è dalla parte dei cittadini, in questo caso è soprattutto dalla parte dei pensionati, nei prossimi giorni, ai pensionati che nello scorso anno hanno compilato da noi il loro Modello RED e che anche per il 2015 avranno tale obbligo, invieremo una lettera invitandoli a presentarsi presso i nostri Uffici per la compilazione del modello RED

Ma quali documenti occorre presentare per la compilazione del modello RED?

- Fotocopia del Codice Fiscale del titolare.
- Fotocopia del Codice Fiscale del coniuge e/o dei figli a carico.
- Fotocopia fronte/retro della Carta d'Identità del titolare.
- **Se si possiedono immobili e/o terreni:** occorre presentare **visure catastali od altri documenti che evidenzino la rendita catastale** di tutti gli immobili posseduti - compresa abitazione e pertinenze.
- **Se si è lavoratore dipendente:** la **Certificazione Unica (ex CUD)** rilasciata dal datore di lavoro, e le **Buste paga del 2014** - solo nel caso di pensioni di invalidità ed in caso di trattenute in busta paga effettuate dal datore di lavoro.
- **Se si percepisce un assegno di mantenimento dall'ex coniuge:** sentenza di separazione e/o divorzio ed assegno di mantenimento ricevuto dall'ex-coniuge, anche se in presenza di questa tipologia di reddito ci sarebbe quasi sempre l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi.
- **Se è stato svolto lavoro anche all'estero:** cedolini di pensione - compresa la Svizzera e la Comunità Europea - attenzione, chi percepisce redditi da pensione estera dovrebbe compilare la dichiarazione dei redditi!!!
- Se si possiedono c/c, titoli, depositi bancari o postali ecc: Importo degli INTERESSI BANCARI o POSTALI percepiti nel 2014.
- Se si è compilato il modello 730 e/o UNICO da un altro CAF o da un Professionista, la fotocopia della dichiarazione dei redditi.

UNICO "TARDIVO", 730 INTEGRATIVO E RAVVEDIMENTO OPEROSO

UNICO TARDIVO: si tratta di dare la possibilità ai contribuenti che non hanno rispettato la scadenza del 30/09/2015, di presentare un modello unico "tardivo" entro novanta giorni dalla scadenza naturale, il 29 dicembre 2015. **I nostri uffici saranno chiusi dal 24 dicembre, avrete quindi tempo fino al 23 dicembre.**

Questa operazione comporta il pagamento di una sanzione per la ritardata presentazione di €26.00, oltre a quanto dovuto come IRPEF - addizionale comunale e regionale, imposte che a loro volta saranno aumentate dell'importo pari alle sanzioni e agli interessi per ritardato pagamento.

Oltre il 29 dicembre 2015 non sarà più possibile presentare una dichiarazione dei redditi valida: si tratterà quindi di omessa dichiarazione.

730 INTEGRATIVO E RAVVEDIMENTO OPEROSO:

Se un contribuente riscontra degli errori commessi nella compilazione della propria Dichiarazione dei redditi, oppure si accorge di non avere inserito redditi o oneri, ha la possibilità di correggere o integrare il suo Modello 730 o Modello UNICO.

Le modalità di integrazione della Dichiarazione originaria sono diverse a seconda se questa correzione riguardi un Modello UNICO oppure un Modello 730 e anche se il nuovo risultato ottenuto sia a favore oppure a sfavore del contribuente.

Le scadenze sono per il modello 730/integrativo il 25 ottobre 2015, per il Modello UNICO/integrativo (o Ravvedimento Operoso) il 30 settembre 2016.

Invitiamo pertanto, qualora ci si trovasse nella situazione di dover correggere errori di compilazione di rivolgersi ai nostri sportelli: i nostri operatori saranno, come sempre, a vostra disposizione.

NOTIZIE DAL PATRONATO

A cura di Marco Montalbetti



:: OPZIONE DONNA ::

L'INPS in base al parere dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia, ha sempre precisato che il regime sperimentale (c.d. opzione donna) poteva essere applicato alle pensioni con decorrenza fino al 31.12.2015.

Con una risposta ad un quesito posto dai Patronati del Ce.Pa. (INAS, INCA, ITAL e ACLI), l'Istituto ha chiarito che le lavoratrici che intendono usufruire del regime sperimentale, con "finestra di accesso" aperta entro il 31 dicembre 2015, possono scegliere di andare in pensione in qualsiasi momento successivo, previa presentazione della relativa domanda e della cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Pertanto, una lavoratrice dipendente del settore privato che ha perfezionato i requisiti anagrafici e contributivi richiesti nel mese di ottobre 2014, con conseguente apertura della "finestra" dal 1° novembre 2015, può avvalersi di questa facoltà ed accedere al trattamento pensionistico anche successivamente a tale data, ad esempio il 1° marzo 2016.

:: INVALIDITA' CIVILE ::

A ottobre sospesa la prestazione per gli assenti alle visite di revisione.

L'INPS comunica che da ottobre sarà sospeso il trattamento di invalidità a coloro che, convocati regolarmente a visita di revisione dal mese di marzo, sono risultati assenti ingiustificati. Le sospensioni riguarderanno unicamente le convocazioni regolarmente effettuate.

In tutti gli altri casi nei quali la spedizione abbia fatto registrare anomalie nella consegna (indirizzi insufficienti, sconosciuti o errati), prima di procedere alla sospensione sarà effettuata presso le sedi territoriali una puntuale verifica della correttezza degli indirizzi comunicati dagli assistiti e registrati nelle banche dati dell'Istituto. Nel caso in cui l'assenza a visita sia stata determinata da cause di particolare gravità che ne abbiano reso impossibile la tempestiva comunicazione alla competente Commissione medico-legale, i soggetti destinatari del provvedimento di sospensione potranno prendere contatti con la Commissione stessa per verificare la possibilità di concordare una nuova visita.



:: PARLAMENTO ::

Nuovi limiti ai pignoramenti delle pensioni e degli stipendi.

Il Decreto Legge n. 83 del 27 giugno 2015 - convertito in legge 132 del 6.8.2015 - introduce importanti novità in materia fallimentare, civile, processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.

Tra le altre cose, prevede nuovi limiti al pignoramento della pensione e dello stipendio (art. 13) e sui prelievi forzosi sui conti correnti nei casi in cui un creditore abbia a che fare con un debitore insolvente.

Questi i nuovi valori:

- pensioni: non possono essere toccate fino alla cifra di 672,00 euro al mese (corrispondente al 150% dell'assegno sociale),
- stipendi: non possono essere toccati fino a 1.344,00 euro al mese (il triplo dell'assegno sociale).

:: LO SPORTELLINO INCONTRA LAVORO CERCA VOLONTARI! ::

Se sei interessato contattaci al numero **0332.287393** o invia una mail a **varese@patronato.acli.it** indicando i tuoi dati anagrafici e la zona di residenza. Tutti i nuovi volontari seguiranno un percorso formativo gratuito per approcciarsi al servizio.

Uno sportivo si
mette in gioco.
Sempre.



CAMPAGNA TESSERAMENTO UNO SPORTIVO SI METTE IN GIOCO. SEMPRE.

Lo scorso 1 ottobre è iniziato il nuovo anno Sociale e Sportivo di US Acli per la stagione 2015/2016. Ecco maggiori informazioni sulle varie tipologie di tesseramento.

A cura dell'US Acli di Varese

La promozione dello sport nella sua duplice valenza di benessere fisico e di momento educativo e aggregativo delle persone, ci vede impegnati da alcuni anni nella promozione di attività e iniziative che vanno al di là della sola attività sportiva fine a se stessa.

Oltre alle molteplici discipline praticate nelle ASD affiliate all'US Acli provinciali di Varese, promuoviamo manifestazioni e iniziative - di cui spesso trovate riscontro sulle pagine di questo giornale - che mirano alla promozione di una cultura dello sport che superi la sola ricerca di un proprio benessere fisico o della competizione. Ricordiamo in particolare la corsa dedicata alle donne che si tiene in occasione dell'8 marzo e la camminata per la salute, organizzata in collaborazione con il circolo Acli di Caronno Varesino, che unisce il movimento ad un momento culturale e ricreativo.

Il nuovo anno sociale ci vede impegnati in particolare sul fronte dei ragazzi e dei giovani, per coinvolgerli in attività sportive che possano offrire momenti di competizione, ma anche di aggregazione e attenzione alla salute, puntando in particolare sul settore del podismo e della danza.

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2015/2016

Tessera "Base"	Valida per i partecipanti a tutte le attività e discipline US Acli ad eccezione di calcio e ciclismo.	€ 8.50
Tessera "Altre federazioni"	Rivolta ai partecipanti a tutte le attività e discipline US Acli, già tesserati ad altre Federazioni Sportive Nazionali.	€ 5.00
Tessera "Basso rischio"	Rivolta solo ai settori che svolgono attività a basso rischio infortunio: danza, ballo sportivo, bocce, ginnastica dolce over 60, yoga, shiatsu, tai chi chuan, dama, scacchi...	€ 7.00
Tessera "Giovani"	Rivolta alle attività per bambini da 0 a 15 anni ad eccezione di calcio e ciclismo.	€ 3.50

Alle tessere è possibile aggiungere le coperture assicurative integrative che offrono maggiori garanzie ai tesserati in caso di infortunio; sono rivolte in modo particolare a chi pratica sport a livello agonistico o sport con più alto rischio di infortunio.

COPERTURE ASSICURATIVE INTEGRATIVE "EXTRA"

Bollino "B"	Offre diaria, ricovero e gessatura.	€ 6.00
Bollino "Full"	Diaria, ricovero, gessatura e rimborso delle spese mediche.	€ 15.00

PACCHETTO AFFILIAZIONE US ACLI - ANNUALE

Affiliazione	Affiliazione della società con validità annuale, comprensiva di 6 tessere base.	€ 90.00
---------------------	---	----------------

7a STRAMORAZZONE

La manifestazione podistica, giunta alla sua 7a edizione, ha radunato un migliaio di corridori che hanno affrontato gli splendidi percorsi del parco RTO.

A cura dell'US Acli di Varese

Giunta alla 7a edizione, la "Stramorazzone", manifestazione podistica non competitiva, è stata capace di attrarre centinaia di persone, attestandosi su una partecipazione ormai consolidata di oltre un migliaio di presenze.

I punti di forza della manifestazione sono molteplici, innanzitutto i percorsi godono di bellissimi scorci e si articolano lungo i paesaggi naturali del parco RTO fino, con il percorso lungo, alla chiesa di Santa Maria Foris Portas di Castelseprio, patrimonio dell'UNESCO.

Inoltre vi è la possibilità di scegliere tra quattro diversi percorsi, presidiati da moltissimi volontari e lungo i quali sono disposti ristori ben riforniti. Dai 6 km per i camminatori più tranquilli ai 23 km per i podisti allenati, passando per gli intermedi 10 e 15. Insomma ce n'è per tutti i gusti!

L'organizzazione generale della manifestazione nel corso degli anni ha saputo evolversi in modo da cogliere sempre più apprezzamenti da parte degli iscritti; ne è testimonianza l'alta partecipazione, che ha portato la "Stramorazzone" ad essere tra le prime cinque competizioni a livello provinciale all'interno del circuito FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport per tutti) che annovera in media una quarantina di eventi l'anno.

Ora la macchina organizzativa si sta già muovendo per la preparazione della prossima manifestazione podistica la "Rto-Trail", inaugurata lo scorso anno e ora inserita nel Circuito Trail "Prealpi Varesine". Non ci resta che invitarvi domenica 22 novembre per vivere insieme un momento di sport e conoscere le bellezze naturalistiche e storiche di Morazzone.



2° RTO TRAIL // DOMENICA 22.11.2015



Vieni a vivere un emozionante Cross Trail lungo i sentieri del Parco RTO - Parco Sovracomunale Rile Tenore Olona.

Iscrizioni online: www.wedosport.net

US Acli Varese lun-mer-ven 9-13 / 14-18; tel 0332.281204

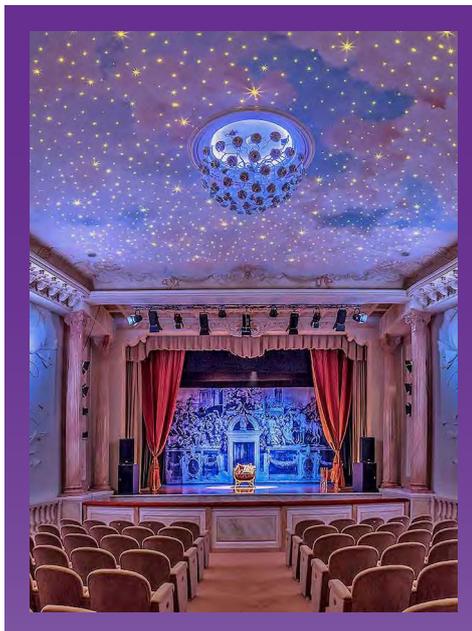
Facebook ASD "Sportivamente Morazzone"



PROPOSTE CULTURALI DI ACLI ARTE E SPETTACOLO

Tra le nostre affiliate Anima e Artelandia hanno ripreso a pieno ritmo le loro attività. Ecco le loro iniziative.

A cura di Acli Arte e Spettacolo



INVITO A TEATRO

A Barlassina il Teatro d'opera più piccolo al mondo.

Le Acli di Varese insieme ad Acli Arte e Spettacolo vi invitano a cogliere un'occasione unica. Il Teatro "Antonio Belloni" di Barlassina riapre il sipario per la stagione autunnale e **per tutti i soci una convenzione speciale.**

Consulta i programmi completi sul sito **www.teatrobelloni.it**



ANIMA

Dopo la pausa estiva, l'**Associazione Culturale Musicale ANIMA** ha ripreso a pieno ritmo le proprie attività, sono ripartiti i corsi di musica e gli allenamenti del gruppo Color Guard. Propone ed organizza **corsi di musica per bambini, ragazzi e adulti a Caronno Varesino**, come il corso di avvicinamento alla **musica propedeutica per bambini dai 4 ai 7 anni** e il progetto marching band della **ANIMA - Academy** che mette a disposizione i propri tecnici per promuovere formazione anche a livello bandistico. Inoltre ANIMA è attiva con il suo **gruppo Color Guard**. Gli allenamenti si svolgono a Gorla Minore e sono aperti a tutti coloro, con più di 12 anni, che vogliono entrare in contatto con questa nuova realtà. Per maggiori informazioni: **info@associazioneanima.org**



ARTELANDIA

L'**Associazione Culturale Artelandia** ha ripreso le proprie attività e sta organizzando dei **nuovi corsi di teatro e musical**. I corsi rivolti a bambini, ragazzi e adulti, si svolgeranno sul territorio di Sumirago e Varese. **Artelandia propone anche importanti progetti di solidarietà**, come l'iniziativa che si svolge all'interno dei reparti di pediatria degli ospedali per intrattenere i piccoli pazienti. Per maggiori informazioni: **artelandia.va@gmail.com**

L'Orchestra Giovanile "Ildebrando Pizzetti" vi invita
DOMENICA 8 NOVEMBRE, ore 21.00
presso il Teatro Santuccio, via Sacco, 2 - Varese

CONCERTO

a sostegno de "Le Arti per la terapia"

Direttore - Enrico Pagano / Flauto solista - Jean-Charles Candido

Musiche di Vivaldi, J.S. Bach, G. Holst

INGRESSO LIBERO



GIOVANI ALLA RISCOSSA

Grande successo per il contest musicale realizzato dai Giovani delle Acli di Varese all'interno del festival musicale Infestante III ed.

A cura di Maria Giovanna Gentile e Paolo Pinzone

Il gruppo di GA, rinato dopo molti anni di inattività, ha ripreso le attività con lo spirito che fin dalle origini ha animato il movimento. Unanime è stata la proposta di realizzare un **contest musicale, in collaborazione con il Circolo "Quarto Stato"** di Cardano al Campo che ci ha offerto la possibilità partecipare il **Festival musicale "Infestante"**, giunto alla sua terza edizione e che ospita artisti già affermati nel panorama musicale locale. Abbiamo organizzato un concorso per giovani artisti emergenti, dando loro la possibilità di esibirsi attraverso brani inediti o cover inerenti tematiche al mondo Acli: pace, integrazione, famiglia, lavoro, disagio giovanile.

Gli artisti hanno dato libero sfogo alla creatività, esibendosi domenica 6 settembre presso l'Area Feste di Casorate Sempione, con pezzi tratti dal proprio repertorio e dando

dimostrazione dell'entusiasmo e della dedizione che nutrono per la musica. Non è stato semplice scegliere un vincitore ed il premio, un buono da 300 € spendibile in materia musicale, è stato assegnato al gruppo **"Crio e Lukesci"**, composto da **Luca Roncaglia e Luca Amato** che hanno partecipato con la canzone **Animus Vox**.

Di seguito riportiamo l'intervista condotta dai ragazzi di GA, a qualche giorno dalla vittoria.

Come siete venuti a conoscenza di questo Festival e quali motivazioni vi hanno spinto a partecipare?

"Siamo due artisti della provincia di Varese; abbiamo scoperto questo Festival tramite VareseNews e così ci siamo detti: **Perché non partecipare? Perché non poter far sentire ad altri la nostra musica?** Non siamo arrivati con la pretesa di vincere, ma solo con la volontà di far ascoltare la

nostra musica ad un pubblico più ampio".

Conosceate già la realtà dei Giovani delle Acli di Varese?

"Eravamo all'oscuro su chi fosse l'organizzatore di questo evento; solo quando siamo stati selezionati, siamo venuti a conoscenza di una nuova realtà come quella dei Giovani Acli".

Di cosa parla la vostra canzone?

"Animus Vox mira a sradicare una serie di pregiudizi e luoghi comuni sulla contemporaneità, aprendosi con un dialogo tra due anime in antitesi: una speranzosa di potersi salvare, l'altra già condannata al suo oblio.

La canzone rappresenta una critica provocatoria e a tratti ironica su tematiche considerate pesanti e difficili da argomentare come la guerra, il rapporto dell'Io con Dio e con se stesso, e sfrutta il bagaglio retorico che solo un genere artistico come il Rap rende possibile".

Cosa pensate di questa iniziativa dei Giovani delle Acli?

"Questa iniziativa dei Giovani delle Acli è stata molto positiva, a partire dagli organizzatori e da tutto il movimento che ha reso possibile l'evento. Ringraziamo ancora tutti per la magnifica opportunità sperando che in futuro possa ripetersi".

AL PROSSIMO ANNO

Sicuramente, a seguito del grande successo, i Giovani delle Acli di Varese cercheranno di riproporre questa esperienza anche il prossimo anno.

VOLONTARI AVAL PER IL BENE COMUNE

La vera spina dorsale delle Associazioni sono i volontari, ed i volontari AVAL e ACLI operano all'interno della nostra provincia e nei circoli per il bene comune.

di Carlo Naggi



Si parla spesso della importanza che il cosiddetto Terzo Settore e l'associazionismo assumono nelle comunità e sul territorio, in questo vasto insieme di relazioni, legami interpersonali e rapporti sociali fra persone che si aiutano reciprocamente. E' grazie a queste azioni e relazioni se spesso si sviluppa all'interno delle comunità un tessuto ricco di senso di appartenenza e attiva partecipazione che dà la possibilità a chi vive in situazioni di disagio di reagire alla propria condizione. Altrettanto spesso però ci si dimentica che **la vera spina**

dorsale delle varie associazioni, Onlus, ed anche delle ACLI, sono i volontari. Persone dalla cui motivazione e responsabilità può dipendere la qualità di una rete sociale il cui operato da sostegno e soluzioni.

L'opera prestata da ogni volontario è un lavoro a tutti gli effetti, prezioso e significativo, espressione di un modo di essere e di fare con chiari riferimenti valoriali, sia religiosi che laici, ed è anche, e soprattutto, l'esercizio di un **diritto: quello di operare per il bene comune.**

L'esercizio di questo diritto è promosso nel sistema delle ACLI della nostra provincia in molte forme: i volontari AVAL e ACLI sono parte di un organismo vivace e complesso attivo nei circoli e nelle zone. Essi operano per l'accoglienza nelle sedi, per la promozione sociale e l'insegnamento della lingua italiana alle persone straniere. Offrono servizi di Navetta Protetta, ed operano in

progetti specifici e all'interno del campo Sintesi di Gallarate. L'attività di volontariato consente alle persone di incontrarsi e riconoscersi, di poter avere relazioni sociali significative e preziose, di restare umane nel loro mettersi in relazione con altri individui con maggiori necessità e problemi: l'azione di promozione umana e di difesa dei diritti rimane la strada maestra da percorrere, forse l'unica, per continuare ad affermare che un altro mondo è possibile e operare affinché si realizzi.

Esiste poi una valenza legata al valore della nostra convivenza civile e politica, laddove la partecipazione attiva alle vicende della propria comunità alimenta e riempie di nuovo l'idea di Democrazia, la cui base resta la relazione faccia a faccia, la condivisione di un sentito popolare di solidarietà e comunanza di interessi e intenti. **La partecipazione serve per crescere.**

VISITA A S. MAURIZIO

► **SABATO 14 NOVEMBRE**

Aval organizza la visita guidata alle ore 15.00 della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano, un tempo sede del più importante monastero femminile della città, appartenente all'ordine benedettino.

Info e prenotazioni: Segreteria Aval Varese tel. 0332.281204





VIAGGIO IN BOSNIA

Il racconto della Marcia della Pace, un viaggio in memoria delle vittime di Srebrenica.

di Filippo Cardaci

Ogni anno un gruppo di volontari di IPSIA Varese partecipa, dall'8 all'11 luglio, alla Marcia della Pace in Bosnia per ricordare l'eccidio di più di 8000 musulmani bosniaci da parte delle truppe serbo-bosniache di Mladic, avvenuto l'11 luglio 1995. E ogni anno a qualcuno del gruppo tocca l'onere o l'onore di far un resoconto del viaggio.

Mi riesce sempre molto difficile raccontare l'intensità e la profondità dell'esperienza della Marcia della Pace, che si snoda, in 3 giorni di cammino, fra boschi e villaggi meravigliosi, partendo da Nezuk al cimitero di Potocari, dove sono sepolte le vittime del genocidio e dove si svolge la commemorazione ogni anno, l'11 luglio. Non farò nessun resoconto, dunque, ma vi invito a partecipare e a unirvi al gruppo l'anno prossimo - **basta prendere contatto con le ACLI provinciali e chiedere di me o di Donata Manciani.**

Nessun racconto quindi, ma voglio regalare agli aclisti varesini solo un'immagine: l'immagine di una donna che piange. Sono passati 20 anni dall'eccidio e quest'anno la ricorrenza ha visto la partecipazione di altissime personalità da tutto il mondo (per l'Italia era presente la Presidentessa della Camera dei Deputati Boldrini). C'era anche il primo ministro serbo Vucic.

Anche noi di IPSIA Varese, fra la gente, eravamo lì; abbiamo assistito, come gli anni passati, alla cerimonia di sepoltura delle vittime ritrovate; improvvisamente abbiamo cominciato a sentire il vociare della folla, poi le urla, poi abbiamo visto dei sassi e delle bottiglie volare sopra di noi, poi un gruppo di uomini e donne ben vestiti scappare appena dietro di noi, bersaglio dei sassi. Abbiamo capito solo dopo che cosa stava succedendo.

Accanto a noi c'era una donna. Piangeva, in silenzio, seduta. Sylvie, una nostra cara amica francese, l'abbracciava. Non ci ha detto una parola, ma, appena ha capito quello che stava succedendo, ha cominciato a piangere. Io la guardavo, non riuscivo a staccarle gli occhi di dosso, ma non sapevo che cosa fare. Lei piangeva, io lì immobile, con lo sfondo delle urla e della rabbia della gente per la presenza dell'uomo, oggi premier della Serbia, il quale, durante la guerra in Bosnia, si augurava la morte di 100 musulmani per ogni serbo ucciso. Quali immagini scorrevano nella mente di quella donna? Le immagini della guerra? Le vittime della guerra si contano, gli spari della guerra si sentono, le granate della guerra si vedono ancora sui muri delle case. Ma il pianto di questa donna, le lacrime che questa donna ha versato durante la guerra e durante la cerimonia ripensando alla guerra nessuno le vede e le sente. Non fanno notizia. Fanno notizia i sassi contro Vucic, ma non il dolore di quella donna che, spaventata, ha forse rivissuto per un attimo l'orrore della guerra con il carico di odio che questa si porta dietro. Quella donna ha rappresentato tutto il dolore più profondo della guerra, che mi è stato sbattuto in faccia, a me immobile e impotente di fronte a quel pianto. Ho capito solo un po' di più che cosa significhi veramente ripudiare la guerra, sempre e dovunque.

P.S. I progetti di IPSIA Varese in Bosnia continuano. Il 23 ottobre vi aspettiamo alle 18.30 nella sede provinciale ACLI per presentare il progetto "ADOTTA UNA FAMIGLIA" e un momento conviviale. Vi aspettiamo numerosi!

VARESE SI COLORA PER LE PIAZZE DEL MONDO

Lo scorso 13 settembre, l'Area Feste della Schiranna, ha ospitato "Le Piazze del Mondo", la festa dei popoli e delle comunità migranti della provincia di Varese.

a cura della Redazione



La tradizionale festa dei popoli e delle comunità migranti della provincia di Varese, Le Piazze del Mondo, è stata ospitata all'Area Feste della Schiranna di Varese lo scorso 13 settembre. Numerose comunità hanno accettato l'invito del Coordinamento Migrante, promotore ed organizzatore dell'evento, diventando protagoniste della festa e contribuendo ad animare l'intera giornata.

All'interno degli ampi spazi della struttura è stata ricreata la vivacità e la ricchezza delle grandi piazze del mondo: luoghi dove le persone, le loro storie, le culture, le religioni sono i tanti linguaggi che, per quanto diversi, esprimono desiderio di relazione, conoscenza e condivisione.

Il pubblico accorso alla Schiranna ha potuto assistere a diverse ed interessanti proposte, come la **tavola rotonda "I secondi saranno i primi"** - incontro con i ragazzi e le ragazze di seconda generazione, la presentazione dell'**album "Telega" di Valentin Mufila e Mapendo Africa**, lo spettacolo di **danze dal Venezuela ed andine**, la presentazione del nuovo **album di Amir Issaa "Ius**

Music" ed il **concerto "Popolare è bello" degli Fugente** che hanno animato la serata.

Come vuole la tradizione, tutti i presenti sono stati invitati ad un ricco **"Aperitivo dell'altro mondo"**, dove sono stati offerti piatti tipici preparati dalle comunità migranti.

Nel pomeriggio la colorata comunità peruviana ha partecipato con lo spettacolo di un gruppo di piccoli artisti danzanti dell'**Associazione TAM Taller Artístico Musical - Laboratorio Artistico Musicale**.

Il maestro **Juan Victor Ñiquen** commenta: "La possibilità di partecipare a Le Piazze del mondo è una grande opportunità per i nostri piccoli artisti nati in Italia da genitori stranieri. Assistere ad un evento in cui sono presenti diverse comunità e le connessioni fra popoli di diverse culture sono ben visibili, contribuisce ad arricchire la cultura fin da piccoli. L'iniziativa, che ogni anno nasce per offrire un'occasione di incontro e di condivisione di cultura, tradizioni ed esperienze, si rivela fondamentale per il loro futuro e non solo".

Ora l'arrivederci è al prossimo anno, sperando in una festa ancor più ricca, felice e spensierata!



CIRCOLO ACLI DI MORAZZONE IL RICORDO DI FIORENZO

Non è facile descrivere in poche righe la lunga militanza aclista di Fiorenzo Ghiringhelli, ne in poche parole è facile descrivere il grandissimo affetto che legava tutti noi a lui.

L'adesione alle ACLI di Fiorenzo risale al primo dopoguerra, forse fin dall'inizio, dalla fondazione delle ACLI. Inizialmente attivo come socio volontario, poi come presidente del Circolo Don Tonino Bello di Morazzone, chi lo ha conosciuto ha impiegato poco per capire che era un attivista convinto, credeva nel movimento ed era fermamente convinto delle potenzialità delle ACLI che vedeva come strumento valido per migliorare la società.

Credente convinto, si ispirava ai valori evangelici di giustizia

e pace, ma era anche molto attento ai problemi relativi al lavoro, infatti collaborava con il sindacato e non gli sfuggivano le problematiche sociali. Si è impegnato molto per fare emergere nella comunità cristiana la dottrina sociale della chiesa, che riteneva essenziale per i credenti.

Negli anni ottanta lasciò la Presidenza delle ACLI per dedicarsi all'amministrazione comunale, ma nonostante questo impegno non smise di essere attivo all'interno del circolo, continuando ad esserne motore propulsivo, fonte di una miniera di idee, che sfortunatamente a volte trovavano poco seguito a causa del numero esiguo dei soci. Purtroppo il circolo di Morazzone ha sempre vissuto con difficoltà e per questo



Fiorenzo contava sempre nella provvidenza.

Fiorenzo ha lasciato un vuoto difficile da colmare, la sua esperienza, disponibilità e generosità hanno fatto di lui un esempio e una guida. Credo che il migliore riconoscimento sia, partendo dalla nuova sede del circolo - che purtroppo non ha potuto vedere - quello di dare maggiore slancio alle attività lavorando sulle tre fedeltà acliste.

CIRCOLO ACLI DI CARNAGO VIRGINIO CHIODINI

Ciao, Gino!
ci mancherai, mancherai a tutti gli amici aclisti e non solo quelli del Circolo di Carnago! Mancherai a tutte quelle persone che si sono rivolte a te ed hanno sempre trovato un sorriso, una buona parola, ma anche un aiuto concreto. Sei stato davvero prezioso: hai seminato generosità, bontà, premure grazie alla tua Fede ed al tuo spirito aclista che ti ha sempre visto essere "dalla parte della gente".

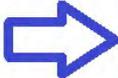
I frutti li stai raccogliendo lassù, in compagnia della tua amata Bruna da cui non sei stato capace di stare lontano.

Le Acli varesine, SAF Acli Varese ed il Patronato ti ringraziano di vero cuore per il tempo, il lavoro e l'energia che hai profuso in tutti questi anni.

CIRCOLO ACLI DI SARONNO MARIO CARONNO

Il Circolo ACLI ed il Centro Turistico ACLI S. Marta di Saronno ricordano il caro amico Mario Caronno, mancato lo scorso 26 luglio. Con altri collaboratori del circolo intraprese il servizio specifico per il soggiorno marino dei soci, giovani, lavoratori e loro famiglie suscitando nella città grande interesse e partecipazione e a partire dal 1965 diede vita al servizio di una Casa per ferie nella località di Punta Marina di Ravenna - struttura gestita direttamente dal circolo ACLI di Saronno - che durò fino al 2001. Ringraziano il Signore di avere avuto e conosciuto nella persona di Mario Caronno un esempio di impegno e testimonianza cristiana nel mondo del lavoro e nella società che rimarrà nel ricordo ma soprattutto nella memoria per il futuro.

ZONA ACLI DI GALLARATE 

 **CERCASI...
VOLONTARI**

PROGETTO

**U'CHER
DU' TINECIAR**
LA CASA DEI BAMBINI

CAMPO SINTI - GALLARATE

**PER ATTIVITÀ DIDATTICA
E ANIMAZIONE** 

CONTATTARE: 347 1624832

zonagallarate@aclivarese.it

CIRCOLO ACLI DI GALLARATE CERCASI...VOLONTARI!

Il Circolo ACLI di Gallarate è alla ricerca di volontari da impiegare all'interno del Campo Sinti di Gallarate per svolgere attività rivolte ai bambini in età scolare come aiuto compiti, attività di animazione, ecc.

Le attività si svolgeranno all'interno del Campo Sinti di Gallarate in un'aula posta su un'area messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto è oggi supportato dalla Zona Acli di Gallarate ed AVAL, i cui volontari si impegnano per combattere l'abbandono scolastico ed aiutare il percorso scolastico dei ragazzi.

Chi fosse interessato a contribuire all'organizzazione delle attività didattiche e per l'animazione, può contattare la Zona Acli di Gallarate e richiedere maggiori informazioni.

zonagallarate@aclivarese.it // 347.1624832



CIRCOLO ACLI MADONNA REGINA

Dall'11 al 13 settembre si è svolto l'annuale giro turistico culturale e religioso del Circolo di Madonna Regina. Mete toccate dal viaggio sono state le sponde del Lago Trasimeno, l'Abbazia di Farfa, Castiglione del lago, Greccio, Valle Santa, Cascia e Collevalenza. Durante il soggiorno, tra le tante attività, una piacevole sosta ha permesso la visita del Santuario del Crocifisso dell'Amore Misericordioso di Collevalenza a Todi, avvenuta dopo la S. Messa celebrata nella Basilica da Don Giuseppe Forasacco. Per tutti questa è stata una piacevole sorpresa, la sua bellezza e la sua imponenza hanno meravigliato tutti.

Questi viaggi instaurano tra i partecipanti un bel clima di amicizia e ad avviano relazioni che poi durano nel tempo. Alla prossima!



Stand ACLI alla "Festa delle contrade".
Cavagnano - 27 settembre 2015



Gli aclisti del **Circolo Acli di Peveranza** hanno donato una vetrata alla chiesa parrocchiale.

PUNTO FAMIGLIA

CIRCOLO ACLI "MARIO RIMOLDI" CASSANO MAGNAGO

CIRCOLO ACLI "MARIO RIMOLDI" DI CASSANO MAGNAGO

NUOVI INCONTRI ORGANIZZATI DAL PUNTO FAMIGLIA

Anche quest'anno, il Punto Famiglia di Cassano Magnago ha organizzato un ciclo di incontri formativi dal tema "Economia in famiglia: conoscere per essere più consapevoli". Il Punto Famiglia è nato da un'intuizione delle Acli, che, sviluppando la loro esperienza associativa e l'offerta dei molteplici servizi, promuovendo spazi e proposte aggregative nuove per e con le famiglie.

Economia in famiglia: conoscere per essere più consapevoli

26 ottobre 2015 / h 21	LA TECNOLOGIA A SERVIZIO DELL'ECONOMIA FAMILIARE Acqua/Energia/Riscaldamento: quali tecnologie? Quale risparmio? Quali agevolazioni fiscali?
23 novembre 2015 / h 21	CONSUMI RESPONSABILI Commercio equosolidale - GAS: che cosa sono? Quali azioni per fare una lotta agli sprechi?
25 gennaio 2015 / h 21	LA RIFORMA DELLA SANITA' Cosa cambia per le famiglie lombarde?

"Circolo ACLI Mario Rimoldi", via XXIV Maggio n. 1 - Cassano Magnago. Tel. 0331.206444

BUSTO ARSIZIO E VALLE OLONA

A NOVEMBRE DUE INCONTRI DI PASTORALE SOCIALE

5 novembre 2015, ore 21.00
"Non lasciamoci rubare la speranza"

- Il Circolo Luigi Morelli, in collaborazione con la Zona Acli di Busto Arsizio, organizza un incontro di formazione di Pastorale Sociale.
- Il tema affrontato riguarderà: "Il pontificato di papa Francesco e l'impegno dei cristiani nella società".

28 novembre 2015, ore 9.15

"Attualità del pensiero del Cardinale Martini"

- Il Coordinamento Acli di Busto Arsizio e Valle Olona, in collaborazione con il Decanato di Busto Arsizio organizza un incontro di formazione di Pastorale Sociale.
- Il tema affrontato riguarderà: "L'attualità del pensiero del cardinale Martini. Da credenti nella storia: Bibbia, impegno sociale, lavoro".

Gli incontri si svolgeranno in via Pozzi n.7, presso la Sala Verdi a Busto Arsizio. Vi aspettiamo numerosi!

PROGETTO: SPAZI DI ACCOGLIENZA

Il contributo delle Acli provinciali per la realizzazione di un progetto di accoglienza dedicato alle persone rifugiate e ai richiedenti asilo politico.

a cura di Filippo Pinzone

Il dibattito sul tema dell'immigrazione sta animando discussioni, creando sconcerto e inculcando paure a chi aveva consolidato convinzioni e atteggiamenti di solidarietà e di accoglienza. Le Acli sono da sempre impegnate a sostegno dei migranti e, da qualche decennio a questa parte, sono a sostegno degli stranieri che giungono in Italia e in Europa.

Non accettiamo di assistere indifferenti o di essere travolti da campagne xenofobe e razziste che fanno leva sulle paure delle persone, attivando buone pratiche di accoglienza e di solidarietà.

Dall'inizio del 2015 le Acli provinciali di Varese hanno infatti intrapreso, assieme al Coordinamento Migrante di Varese, un percorso di condivisione e di accoglienza di rifugiati e persone richiedenti asilo politico. L'iniziativa è stata concretamente realizzata grazie alla creazione di una Associazione Temporanea di Scopo tra la Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Coop. soc. Onlus, l'Associazione I Colori Del Mondo Onlus e le Acli Provinciali stesse.

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di accoglienza articolato su diversi piani e composto da una gamma di attività che le persone prese in carico devono svolgere. Uno dei primi obiettivi è quello di favorire l'apprendimento della lingua italiana, indispensabile per lo svolgimento delle prestazioni necessarie alla formalizzazione del percorso di richiesta della protezione internazionale; non meno importanti sono la tutela della salute e le attività di orientamento lavorativo. Il tema della legalità è un elemento centrale del percorso programmato, a tutti viene garantito un servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, sui i diritti ed i doveri dei cittadini stranieri in Italia.

Nei prossimi mesi si andrà a consolidare il percorso intrapreso con l'avvio di attività laboratoriali, di volontariato e di utilità sociale al fine di impegnare in modo costruttivo il tempo a disposizione delle persone accolte e, per meglio raggiungere questo obiettivo, siamo infatti alla ricerca di:

- Volontari disponibili a mettere in campo il



proprio tempo e le proprie competenze, con il supporto di operatori professionali, per attivare delle esperienze laboratoriali (alcuni esempi: lezioni di alfabetizzazione di base, informatica, orticoltura) e attività sportive.

- Indumenti per giovani individui adulti maschi per affrontare mesi invernali.
- Nuove strutture (appartamenti) dove poter accogliere le persone che stanno arrivando sul territorio italiano.

Per quanto riguarda l'ultima richiesta, vorremmo rivolgerci e sollecitare quei proprietari di immobili che siano disposti a dare in locazione per un periodo definito (anche solo di un anno), appartamenti o case singole, creando così la possibilità di aumentare la capacità di offrire un'accoglienza, che riteniamo qualitativamente diversa e lontana da pregiudizi e paure legate a stereotipi negativi.

Grati della vostra collaborazione e dei vostri suggerimenti che vorrete indicarci, vi rammentiamo che per ulteriori informazione potrete rivolgervi alla Segreteria Provinciale Acli o la Cooperativa Lotta contra l'Emarginazione

Segreteria Provinciale Acli

tel. 0332.281204 // aclivarese@aclivarese.it

Cooperativa Lotta contra l'Emarginazione

segreteria@cooplotta.org

PROFESSIONALMENTE PARLANDO... MI METTO AL LAVORO!

Il progetto di accompagnamento all'imprenditorialità promosso dalla Fondazione La Sorgente.

a cura della Redazione

Di fronte alla crisi che investe il mercato del lavoro, Fondazione La Sorgente Onlus, in collaborazione con Acli provinciali di Varese, Enaip Lombardia, Sodalitas e le società B-Smart Center ed Innovuum ha avviato nel corso del 2015 **"Professionalmente parlando... Mi metto al lavoro"**, un'iniziativa di crescita personale strutturata come percorso di accompagnamento all'imprenditorialità.

L'iniziativa nasce dall'esigenza sempre più sentita a livello nazionale e comunitario, in questo particolare momento storico, di porre maggiore attenzione alla creazione di impresa e all'autoimpiego, con uno spostamento da una politica passiva ad una politica attiva, che consenta di affrontare lo stato di crisi del mercato, con la creazione di nuove occasioni di lavoro.

Il percorso, interamente gratuito, è stato pensato per tutti coloro che hanno voluto mettersi in gioco e ricostruire il proprio futuro nel mondo del lavoro (disoccupati, casalinghe e mamme, giovani non ancora occupati, stranieri): per partecipare non sono stati richiesti requisiti particolari, quali titoli di studio o specifiche formazioni, se non il desiderio di osare e di guardare al proprio futuro da una diversa prospettiva.

Il progetto è stato pubblicizzato attraverso canali istituzionali,

come gli sportelli Informa-Lavoro e i Servizi sociali di vari Comuni della Provincia che hanno offerto la propria collaborazione, i Centri per l'impiego di Busto Arsizio, Gallarate e Varese e dandone notizia ad organi di stampa.

Il percorso è stato pensato con una progressività di tappe, in cui solo i più motivati, con una sorta di "autoselezione" avrebbero raggiunto la fase finale.

Tappa d'inizio è stato il 17 aprile un incontro plenario presso la sede B-Smart Center di Gallarate, dove, dopo aver illustrato i dettagli del programma, le 50 persone iscritte sono state sottoposte ad una prima scrematura basata prevalentemente sulla motivazione e sulla voglia di crederci.

A questa hanno fatto seguito 3 moduli, articolati a loro volta in 8 sottomoduli, nei quali docenti preparati di B-Smart ed Enaip hanno condotto i partecipanti ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità ed attitudini, alla stimolazione della conoscenza dei passi operativi per fare impresa (analisi dell'idea di business, dei competitors, del marketing, stesura del business plan) e all'acquisizione di informazioni sulle strutture e sugli strumenti concreti di gestione per lo start up di impresa (tipologie di azienda, gestione amministrativa, strumenti di gestione).

Il gruppo di lavoro ha compreso

da un lato persone senza un'idea imprenditoriale precisa, disposte a far propria una causa offrendo collaborazione, e dall'altra persone con idee e spirito imprenditoriale, che mancavano di informazioni e strumenti manageriali.

Questa eterogeneità ha permesso di stimolare conoscenze e possibili collaborazioni tra persone con abilità complementari, entrate in contatto proprio grazie al lavoro comune svolto all'interno di questo percorso.

Se da un lato il percorso ha fornito ad alcuni gli strumenti e le conoscenze mancanti per concretizzare nel breve o lungo periodo i propri propositi imprenditoriali, stimolando al contempo delle sinergie, dall'altro ha consapevolizzato altri sulla rischiosità di progetti avventati, sulle lacune da colmare con un percorso formativo ad hoc o li ha aiutati a ridimensionare le proprie idee, rendendole più facilmente attuabili. Grazie al successo riscosso e alle richieste di partecipazione che continuano a pervenire, Fondazione La Sorgente ha in programma la ripetizione di questo evento nei prossimi mesi, i cui dettagli saranno resi noti a breve.



MOSTRE / LIBRI / FILM

di Federica Vada

MOSTRE



NATURA NATURANS

Un enorme cono d'acqua, cumuli di terra, sale, letti di muschio e sabbia, quadri di wasabi, cacao e cera d'api, funghi lungo le pareti, papaveri giganti e molto altro. Una doppia personale dedicata a Roxy Paine e Meg Webster, ventotto opere e installazioni site specific, provenienti dalle più importanti istituzioni e collezioni, che vi faranno vivere un'esperienza unica e totalizzante che coinvolge tutti i cinque sensi.

INFORMAZIONI

Dove: Villa Panza - Piazza Litta, Varese

Contatti: tel. +39 0332 283960 // www.naturanaturansvillapanza.it

Orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00 - chiusura biglietteria ore 17.15
Ingresso: adulti € 12,50, bambini € 6,00, studenti € 10. Iscritti FAI: € 6,00

LIBRI



NOVE FOTOGRAFI PER LA TERRA

Nove fotografi per la Terra (Contrasto) raccoglie i progetti di nove fotografi, scelti dalle agenzie Magnum e Contrasto, che hanno lavorato sul legame tra l'uomo e la natura: dalle coltivazioni al clima, dalle tradizioni socioculturali ai paesaggi più incontaminati. Il libro è composto da nove sezioni, una per ogni fotografo. In quella dedicata all'agricoltura ci sono il lavoro del reporter italiano Gianni Berengo Gardin sulle piantagioni di riso delle valli del Piemonte e della Cina, e quello della svizzera Irene Kung sugli alberi di frutta e di legumi nel suo stile artistico e onirico. Buona lettura!

FILM



I SOGNI DEL LAGO SALATO / Regia di Andrea Segre

Il Kazakistan oggi vive l'euforia dello sviluppo che l'Italia ha vissuto negli anni '60, con un'economia basata sull'estrazione di petrolio e gas. ENI ha un ruolo chiave nella gestione dei giacimenti kazaki e molti sono gli italiani che lavorano lì, in particolare nelle regioni intorno al Mar Caspio.

Le immagini delle grandi steppe euroasiatiche, degli spazi infiniti e ordinati delle terre post-sovietiche si intrecciano nel film e nella mente dell'autore con le immagini dell'Italia anni '60.

Viaggiando tra Aktau e Astana, tra le steppe petrolifere a ridosso del Mar Caspio e l'iper-moderna capitale, il film si ferma ad ascoltare le vite e i sogni di vecchi contadini e di giovani donne le cui vite sono rivoluzionate dall'impatto delle multinazionali del petrolio nell'economia kazaka. I loro racconti dialogano a distanza con quelli di uomini e donne italiane che cinquant'anni fa vissero simili emozioni e speranze.



SICILIA, VERBANIA E VICENZA

Gite e soggiorni con le Acli di Uboldo.

Grande successo di partecipazione alle proposte offerte ai propri associati dalle ACLI di Uboldo in collaborazione con il CTA di Varese.

I soggiorni marini hanno visto la partecipazione di 53 soci che hanno soggiornato in Sicilia a Marsala. Altrettanto partecipate sono state la giornata di spiritualità a Verbania e la gita di Vicenza alla scoperta delle Ville Venete.

Ringraziando gli organizzatori e i soci che hanno partecipato con entusiasmo, speriamo che anche le prossime proposte potranno avere tanto successo!

PROPOSTE 2015 - Riservate ai soci CTA

CTAcli di Varese e Gallarate

CAMPANIA

In treno Alta/Velocità da Milano, o BUS.
Partenze da Domenica a Domenica.

ISCHIA - Lacco Ameno

Hotel Terme di Augusto*****

7 notti da € 680,00 a € 1035,00.

14 notti da € 1050,00 a € 1690,00.

Hotel Terme San Lorenzo****

7 notti da € 700,00 a € 1145,00.

14 notti da € 1085,00 a € 1835,00.

Hotel Villa Svizzera****

7 notti da € 640,00 a € 1145,00.

14 notti da € 960,00 a € 1760,00.

ISCHIA PORTO

Hotel Hermitage****

7 notti da € 735,00 a € 1160,00.

14 notti da € 1155,00 a € 1885,00.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA

Soggiorni individuali settimanali.

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 49,00 a € 77,00 in base al periodo prescelto.

DIANO MARINA

Soggiorni individuali settimanali.

info: C.T. ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese
tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it
Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00
f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate
tel. 0331/776395
Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30
f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 48,00 a € 82,00 in base al periodo scelto.

ALASSIO, PIETRA LIGURE, FINALE LIGURE

Soggiorni individuali quindicinali da gennaio 2016.

Le quote - individuali - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa, bevande incluse.

Da € 560,00 a € 820,00 in base al periodo prescelto.

LOMBARDIA

MOTTA DI CAMPO DOLCINO

Casa Alpina

Soggiorni individuali settimanali.

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 47,00 a € 80,00 in base al periodo prescelto.

Sconti per adulti e bambini in 3° e 4° letto.

CTAcli di Busto Arsizio LIGURIA

LOANO

Hotel Excelsior ***

1° TURNO: dal 23/12/2015 al 7/01/2016

Soggiorno in camera doppia € **990,00** a persona.

2° TURNO: dal 7/01/2016 al 23/01/2016

Soggiorno in camera doppia € **790,00** a persona.

info: **C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO**
via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio
tel. e fax 0331/638073
Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

Le quote - individuali - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con servizi privati e trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo giorno a quello dell'ultimo giorno, bevande incluse.
Viaggio A/R in pullman.

TURISMO SOCIALE:

UN TURISMO GENERATIVO E DI COOPERAZIONE

Stagione di congressi per il Centro Turistico Acli, a Varese il V° Congresso Provinciale.

A cura di Ottorino Galfrascoli

Il 10 settembre scorso si è tenuto, presso la sede provinciale Acli Varese, il V° Congresso Provinciale del Centro Turistico Acli Varese.

tema del Congresso, che ci guiderà fino al Congresso Nazionale di Ischia, è stato **"Turismo Sociale: un turismo generativo e di cooperazione"**.

Dopo l'introduzione del Presidente delle ACLI di Varese, Filippo Pinzone, il Presidente uscente, Dario Cecchin, ha presentato il bilancio economico, la relazione Sociale del quadriennio appena concluso e i dati del tesseramento di tutto il territorio. Varese risulta essere tra le presenze provinciali più forti della Lombardia, ben posizionata anche sul territorio nazionale. Ovviamente ci si interroga su come poter soddisfare i soci che desiderano trascorrere il proprio tempo libero in tutta serenità. Cercare di contenere i costi in strutture di qualità è già la carta vincente dell'associazione; ora si cerca di approfondire il discorso del turismo di incoming, ovvero quello fatto sul territorio, che gode di luoghi e bellezze straordinarie e di promuovere viaggi con partenze da tutta la provincia in modo da soddisfare anche piccoli gruppi.

Durante il congresso sono inoltre stati nominati i delegati ai prossimi Congressi Regionale e Nazionale che si terranno rispettivamente a Milano

e ad Ischia nel mese di ottobre.

Per il congresso Regionale: Dario Cecchin, Galfrascoli Ottorino, Luoni Alberto, Roccella Alfio, Roberto Colombo, Caironi Luciano, Angelonomi Renato, Venegoni Pinuccio, Boem Beniamino, Melini Mara.

Per il congresso Nazionale: Boem Beniamino, Angelonomi Renato, Galfrascoli Ottorino, Luoni Alberto, Caironi Luciano e il Presidente Provinciale Dario Cecchin.

La Presidenza provinciale CTA, eletta al Congresso, nella riunione del 17 settembre 2015, svoltasi presso la sede del CTA di Gallarate, ha nominato il Presidente provinciale e le cariche sociali di presidenza provinciale.

La nuova presidenza provinciale risulta così composta:

Presidente - Dario Cecchin
VicePresidente - Ottorino Galfrascoli
Segretario - Alberto Luoni
Tesoriere - Beniamino Boem
Consigliere - Luciano Caironi
Consigliere - Alfio Roccella
Consigliere - Giuseppe Venegoni

Buon lavoro a tutti!!!

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2015 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 31 dicembre 2015), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

COME VEDI IL TUO DOMANI?



enaip
LOMBARDIA

CENTRO ACCREDITATO
PER LA FORMAZIONE
E I SERVIZI AL LAVORO

DOPO LA TERZA MEDIA

Corsi quadriennali gratuiti di diploma professionale

Commercio e vendite
Grafica e Multimedia
Macchine utensili
Elettricità
Autoriparazione

DOPO LA MATURITÀ

Corsi di specializzazione post-diploma
(IFTS e ITS)

CORSI LIBERI

Corsi serali di aggiornamento professionale
per lavoratori

SERVIZI AL LAVORO

Orientamento, Apprendistato, Garanzia
Giovani, Tirocini, Placement per disoccupati.

VIENI A VEDERE IL TUO FUTURO!

OPEN DAY

DALLE 14 ALLE 18

7 NOVEMBRE

9 GENNAIO

5 DICEMBRE

6 FEBBRAIO

**SCOPRIRAI I NOSTRI CORSI PROFESSIONALI
E VEDRAI IL FUTURO CON OCCHI DIVERSI**

enaip
LOMBARDIA

Impara facendo



Enaipvarese

Enaip Varese - via Uberti, 44 - 0332 802811



SEI AUTOMUNITO E SAI USARE IL PC?

CERCHIAMO PERSONE COME TE LAVORA CON NOI!

► RICERCA PERSONALE - CAMPAGNA FISCALE 2016 ◀

Saf Aclivarese Srl ti offre la possibilità di lavorare come operatore per la compilazione dei modelli **730 - Unico, IMU - TASI**. In collaborazione con i principali enti di formazione, organizza corsi di formazione per "operatori di assistenza fiscale".

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Ecco come fare: compila il talloncino sottostante e consegnalo in una delle nostre sedi o invia, **entro il 14 novembre 2015**, una mail con i tuoi dati all'indirizzo:
safaclivarese@aclivarese.it

CORSO OPERATORI DI ASSISTENZA FISCALE

COGNOME: _____ NOME: _____

RESIDENTE A: _____ ()

TELEFONO: _____ E-MAIL: _____